

# LA SICILIA motori

## Le nostre anteprime

# Vento in poppa per la Jeep sui mercati Emea

Nel primo trimestre di quest'anno sono state immatricolate 45.900 nuove unità in Europa (4.700 in più del primo trimestre del 2018), e si prospetta un altro anno con una crescita in doppia cifra (+11,4%). Abbiamo avuto modo di saggiare l'intera gamma su percorsi asfaltati e fuoristrada



### Per il noleggio nuova soluzione

Jeep Miles è la nuova soluzione di noleggio appositamente studiata da Leasys, per i nuovi clienti di Renegade e Compass. Senza anticipo, con 48 canoni mensili fissi (da 199 euro per Renegade, e 249 per Compass), ai quali si aggiunge una quota variabile calcolata in base ai chilometri effettivamente percorsi (verificati attraverso La T-Box Mopar Connect, installata a bordo), si paga per l'effettivo uso e senza limite di chilometraggio prestabilito. Il prezzo è tutto compreso (tasse, assicurazione Rca, e con un'aggiunta anche estensione delle coperture e manutenzione).

DARIO PENNICA\*

Jeep con in vento in poppa su tutti i mercati della regione Emea (Europa, Medio Oriente, Africa). Nel primo trimestre di quest'anno sono state immatricolate 45.900 nuove unità in Europa (4.700 in più del primo trimestre del 2018), e si prospetta un altro anno con una crescita in doppia cifra (+11,4%), superando l'incremento medio del settore in mercati fondamentali come Germania e Spagna. E con un forte gradimento da parte delle donne che costituiscono il 20% della clientela Jeep. Forte di una storia e di una tradizione lunga ormai 78 anni, rivitalizzato dalle sinergie che sono state rese possibili all'interno del gruppo Fca, il brand americano sinonimo esso stesso di veicolo fuoristrada e che rivendica l'ideazione del segmento degli sport utility creato con la Willys Wagon nel 1946, vanta una gamma che copre quasi tutti i segmenti di questo mercato. Il continuo

aggiornamento, le costanti migliorie, ne fanno il protagonista assoluto del settore con l'unicità della Wrangler fra i 4x4 "duri e puri". Stare al passo con i tempi significa anche allinearsi alle nuove tendenze del mercato e nel primo trimestre del prossimo anno, sarà in vendita la ibrida plug-in della Renegade 4x4 già in passerella allo scorso Salone di Ginevra.

Tutti i modelli si propongono come veicoli normali, adatti ai più normali usi quotidiani per i quali aggiungono le doti di spazio, versatilità, e forte personalità. All'occorrenza, meteo avverso o percorrenza su fondi accidentati (purtroppo frequenti sulle nostre strade), o anche esigenze che derivano dal tempo libero e dalla pratica del proprio hobby, ecco che il vantaggio di un'automobile più alta da terra rispetto alle berline e magari dotata della trazione integrale oltre che di diverse modalità di regolazione di questa, si fanno valere ed apprezzare. Abbiamo avuto modo di saggiare l'intera

gamma su percorsi asfaltati e nel fuoristrada vero, con le prove più impegnative riservate all'incredibile "Wrangler" (2 e 4 porte, motore benzina 2,0 litri/270 Cv o turbo diesel 2,2/200 Cv in abbinamento al cambio automatico a otto marce), nella specifica versione "Rubicon". "Trailhawk" per Renegade, Compass, e Cherokee, e "Trackhawk" per l'altro best-seller Grand Cherokee, aggiungono caratteristiche e dotazioni che le rendono esclusive. Aggiungendo prestazioni generose al look reso grintoso da una serie di interventi estetici oltre alle specifiche dotazioni. Che poi possono essere ulteriormente arricchiti dagli accessori sviluppati da Mopar. Oltre 130 per esempio i particolari studiati per la Renegade MY 19, e che possono sottolineare l'anima urbana o off-road.

La gamma Renegade di recente si è arricchita del propulsore benzina 1.3 Turbo da 180 Cv abbinata al cambio automatico a nove rapporti, alla trazione integrale, ed all'inedita serie

speciale S. "Compass" (il modello Jeep più venduto in assoluto), si trasforma da metropolitana in un fuoristrada puro, nella versione "Trailhawk", grazie alle dotazioni che comprendono il sistema Jeep Active Drive Low 4x4, con rapporto di riduzione pari a 20:1 nella modalità Rock di Selec-Terrain. Il motore scelto è il Multijet II 2.0 da 170 Cv con cambio automatico a 9 marce. Motore turbo 2 litri da 272 Cv invece per la stessa versione dell'affermato Cherokee (4. Milioni di unità vendute nel corso della sua lunga vita, e totalmente rinnovato lo scorso anno), che arriverà nei concessionari nei prossimi mesi. Il top è il Grand Cherokee (rinnovato pure questo) nella speciale versione "Trackhawk": spinto da un V8 di 6,2 litri capace di dare 710 Cv, raggiungere i 290 km/h e passare da 0 a 100 km/h in 3,7. Di recente sul lago ghiacciato Baikal, in Russia, ha stabilito il record di velocità per SUV (media di 257 km/h in un km).

\*Direttore Sicilia Motori

### PARCO VALENTINO



## Dal 19 la rassegna nel cuore di Torino

Saranno 50 i brand presenti alla quinta edizione di "Parco Valentino", la rassegna in programma all'interno dell'omonimo parco torinese, da mercoledì 19 a domenica 23 giugno. La manifestazione conferma le caratteristiche distinte che ne hanno decretato il gradimento, ovvero l'ingresso gratuito, l'orario di apertura prolungato sino alle 24, l'esposizione all'aperto di novità ed anteprima delle case automobilistiche lungo i viali sui quali, in passato, si correva il "Gran Premio del Valentino".

Il "Salone" avrà anche un intero settore dedicato alle auto elettriche ed ibride plug-in, con possibilità di essere provate dal pubblico, ed un altro dedicato alle tecnologie al servizio del guidatore e per i veicoli a guida assistita è stato ricavato un apposito spazio per vederli all'opera e con essi anche veicoli a guida remota con tecnologia 5G. Confermata anche la sfilata per le principali vie cittadine, e la parata di auto da competizione comprese monoposto di Formula 1. La manifestazione si aprirà nel pomeriggio di giovedì 19 con la President Parade, ovvero con presidenti, amministratori delegati, designer, al volante di un modello della propria casa. Altri esemplari verranno guidati da giornalisti del settore. La festa dinamica della giornata inaugurale si concluderà con la "Supercar Night Parade".

PAGINA A CURA DI ALBERTO CICERO

**FUTURO.** Il nuovo Diesel 1.5 Blue HDi Start&Stop, molto compatto, promette una riduzione dei consumi del 6%.

# Il Gruppo Psa scommette sui motori



Il Gruppo Psa scommette sull'evoluzione tecnologica. Ne è esempio - relativamente ai motori - il nuovo Diesel 1.5 Blue HDi Start&Stop. Si tratta di una unità dalle dimensioni compatte, ed estremamente efficiente, che promette una riduzione dei consumi del 6%. Dopo anni in cui hanno rivestito un ruolo da protagonista, nell'ultima parte del 2018 i propulsori alimentati a gasolio, hanno segnato il passo con un ulteriore calo nel primo quadrimestre di quest'anno del 25% (101.000 veicoli in meno). Nonostante questa flessione il gruppo francese (che comprende anche la tedesca Opel oltre a Citroën, Ds, e Peugeot, crede nel potenziale di questo motore, centrale nei modelli dei quattro nei segmenti B, C e D. Ovvero: Ds 3 Crossback, Peugeot 308 berlina e sw, 508 Fastback e sw, e Rifter; Citroën C4 Spacetourer (anche in versione passo lungo), Berlingo; Opel GrandlandX e Combo Lige. «E' il primo motore sviluppato con una Ingegneria 100% digitale, e le sue dimensioni consen-

tono di integrarlo sui veicoli più piccoli del Gruppo grazie ad una nuova piattaforma. Quasi 200 i nuovi brevetti depositati. E' stato sviluppato in collaborazione con Ford» ha spiegato Roberto Paganini, responsabile Formazione Psa Italia. Ricordando che ad esempio il PureTech 1.2L 130 si è aggiudicato quattro volte consecutivamente il premio "Motore dell'Anno". Psa ha investito 540 milioni di euro tra ricerca, sviluppo e industrializzazione. Il Diesel BlueHDi è stato già prodotto (nella fabbrica francese di Tremery) in un milione di unità, la gamma comprende più versioni di potenza (da 75 a 130 cv), tutti accreditati di generosa coppia e capaci di garantire economia nei consumi di carburante. Su strada, al volante di diversi modelli equipaggiati con questo propulsore, sia abbinato al cambio manuale (sulla 308 Gt Line 130), sia con l'automatico (per C5 Aircross Shine 130), le prestazioni sono risultate brillanti.

VINCENZO BAJARDI  
(Sicilia Motori)

Alla St Microelectronic viene prodotto un sofisticato materiale: è il carburo di silicio indispensabile per lo sviluppo

## Vicino Catania nasce il "wafer" per auto elettriche

A pochi km dall'aeroporto di Fontanarossa, a Catania, viene prodotto un sofisticato materiale: è il carburo di silicio indispensabile per lo sviluppo delle auto elettriche. Questo materiale ha una frequenza dieci volte superiore al silicio, ha il doppio della conduttività elettrica e addirittura tre volte la conduzione termica. Scendendo nel dettaglio viene aumentata l'efficienza delle batterie, il punto debole delle auto ad emissioni zero. Produrre questo materiale non è facile. Basta gettare un occhio all'interno di questa industria catanese per rendersi conto che tutto riporta ad una sala operatoria o ad un reparto di Chirurgia. Vi lavorano in 650, suddivisi a loro volta in cinque team per coprire 21 turni settimanali

diurni e notturni. Questo personale specializzato sembra uscire da una stazione spaziale di Cape Canaveral in Florida. «Il sudore è il nemico numero uno - spiega Paolo Lanza, responsabile delle Wafer Fab - e se viene in contatto con particelle impure perde le proprietà. Si rischia di mandare in tilt un lotto di 25 wafer (così vengono definite le lastre di carburo di silicio): il danno è pari ad una fiammante Bmw Serie 7 buttata in una discarica. Si richiede dunque alla forza lavoro specializzata la massima attenzione in particolare durante le fasi dei collaudi elettrici che sono compresi fra -40° e +150° anche perché giornalmente vengono prodotti milioni di wafer». «L'investimento negli ultimi

quattro anni si è aggirato sui 260 milioni di euro - sottolinea l'amministratore delegato Jean Marc Chery - e St ha anche rilevato la quota di maggioranza del Gruppo svedese Norstel che produce anch'essa i wafer di carburo di silicio. Questo sarà un mercato che nel 2025 sfiorerà i 3,5 miliardi di dollari». L'azienda catanese di questa "torta" ne vuole conquistare una quota vicino ad un miliardo. Altro obiettivo è quello di entrare anche negli impianti di energia solare e in quelli industriali senza tralasciare il mondo degli smartphone. La St Microelectronic sorge nella zona industriale di Catania.

V. B.  
(Sicilia Motori)